

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio:** SCIENZE AMBIENTALI

**Classe:** L32

**Dipartimento:** DEB

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

**Primo anno accademico di attivazione:** 2012?

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Carlo Belfiore	0761 357774	c.belfiore@unitus.it

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

### Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Carlo Belfiore	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) <sup>1</sup>		
Roberta Russo	Rappresentante degli studenti <sup>1</sup>		russo.roberta97@gmail.com
Vincenzo Piscopo	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS		piscopo@unitus.it
Paola Arduino	Docente del CdS		arduino@unitus.it
	Docente del CdS		
	Docente del CdS		
	.....		
Irene Mantovani	Personale TA		
	Rappresentante del mondo del lavoro <sup>1</sup>		

Sono stati consultati inoltre: .....

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **13 marzo 2019:**  
- discussione RRC, ripartizione compiti
- **20 marzo 2019:**  
- revisione finale

.....

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il: **gg.mese.anno**

### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

*Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.*

<sup>1</sup> Componente obbligatorio

## **1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Non ci sono RRC precedenti.

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Le motivazioni culturali e gli intenti professionalizzanti che hanno portato all'istituzione del corso di studio sono tornate di viva attualità nel contesto sociale contemporaneo solo recentemente, prospettando una maggiore richiesta di formazione nei prossimi anni, soprattutto per un'offerta focalizzata su tematiche specifiche che si aggiungano alla formazione scientifica di base.

Punti di forza del corso di studio attuale: numero di cfu acquisiti dagli studenti, bassa percentuale di abbandono, conseguimento della laurea in corso, dialogo studenti/docenti, qualità della didattica.

Punti critici: numero di iscritti, problemi logistici e di struttura, la maggioranza dei docenti svolge ricerca solo nella sede principale (Viterbo), internazionalizzazione scarsa.

Il corso di laurea risponde in modo soddisfacente alla formazione di un profilo professionale ben caratterizzato nell'ambito ambientale, soprattutto per quanto riguarda una visione sintetica e interdisciplinare che tenga nel dovuto conto gli aspetti biologici, in considerazione comunque del fatto che si tratta di un corso di primo livello, destinato quindi a costruire le basi della formazione culturale e professionale. L'articolazione del corso è stata mantenuta volutamente ampia, pur in presenza nella stessa sede di un corso di laurea magistrale specializzato nella Biologia marina, per consentire agli studenti una più vasta gamma di prospettive. Dai colloqui con studenti laureati, iscritti a diversi corsi di laurea magistrale, la preparazione conseguita nel presente corso di laurea è stata valutata efficace per la prosecuzione degli studi.

Nonostante l'affluenza piuttosto bassa che si rileva nella grande maggioranza dei corsi di questa classe in ambito nazionale, le prospettive per il futuro, specialmente in rapporto alle possibilità di occupazione, sembrano migliori, per l'emergere delle problematiche ambientali su scala nazionale e internazionale.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?  
*Valutare la persistenza della validità delle motivazioni alla base dell'istituzione e attivazione del CdS facendo riferimento anche all'attrattività del CdS e alla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro, nonché all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei datori di lavoro sulla loro preparazione o alla prosecuzione degli studi in altri CdS e all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei CdS in cui proseguono gli studi sulla loro preparazione.*
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

*Evidenziare se il CdS adotta un approccio didattico e/o propone contenuti allineati con lo stato dell'arte delle discipline caratterizzanti il CdS stesso, anche al fine di preparare i propri laureati alla eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi. Si osserva, però, che lo scopo di preparare i propri laureati alla eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi non è un obbligo. La mancanza del rispetto di questa indicazione non deve, pertanto, essere considerata un'area da migliorare. Ciò non significa che il RRC non possa prevedere, nella sezione 1-c, interventi finalizzati all'adeguamento a detta indicazione.*

*Si suggerisce di fare riferimento all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei datori di lavoro o dei CdS in cui proseguono gli studi sulla loro preparazione.*

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

*Si può fare riferimento al Quadro A1.b della SUA-CdS, riassumendo le principali parti interessate identificate e consultate e i relativi modi e tempi di consultazione.*

*La valutazione dovrebbe riguardare, in particolare, la rappresentatività/significatività delle parti interessate consultate, la sistematicità della loro consultazione e l'adeguatezza dei modi della consultazione, la presenza di una adeguata documentazione degli esiti della consultazione e la loro utilità ai fini della definizione degli sbocchi professionali del CdS.*

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

*Evidenziare e valutare la coerenza degli sbocchi professionali per i quali si vogliono preparare i laureati con i fabbisogni formativi delle parti interessate.*

*Confrontare le funzioni e le competenze, documentate nel Quadro A2.a della SUA-CdS, con i fabbisogni formativi identificati nella fase di consultazione delle parti interessate, documentati nel Quadro A1.b.*

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

*Evidenziare e valutare la coerenza degli obiettivi formativi qualificanti e, in particolare, dei risultati di apprendimento attesi con gli sbocchi professionali (funzioni e competenze) stabiliti, attraverso il confronto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (Quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS), con le competenze (Quadro A2.a).*

*N.B. la declinazione per aree di apprendimento riguarda i risultati di apprendimenti disciplinari attesi (Quadro A4.b.2) e non gli obiettivi formativi specifici (Quadro A4.a).*

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

*Si veda il punto 4*

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

*Verificare ed evidenziare la capacità del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti, per quanto riguarda risultati di apprendimento attesi specifici dei singoli insegnamenti e contenuti (programma), di permettere il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo, documentati nei Quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS.*

#### **Per i CdS Telematici:**

1. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
2. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
3. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

#### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

In considerazione soprattutto della persistente criticità nel numero degli iscritti al primo anno (variabile da meno di trenta a più di quarantacinque) il corso di laurea L-32 della sede di

Civitavecchia sarà sospeso in vista di una ristrutturazione radicale (offerta incentrata su temi più specifici) e di un trasferimento nella sede di Viterbo da effettuare nell'a.a. 2020/2021. Questa azione è subordinata all'attivazione di un nuovo corso nella classe L-13 presso la sede di Civitavecchia.

## **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Essendo questo il primo Riesame ciclico, non è possibile descrivere i mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo riesame.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Sulla base dell'analisi delle schede degli insegnamenti e della SUA-CdS (quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b e B5) di seguito sono riportati i principali punti di forza, i problemi individuati e le aree da migliorare.

I punti di forza del CdS sono rappresentati da:

una equilibrata architettura del percorso formativo che permette un graduale e funzionale sviluppo dei diversi temi della formazione;

l'orario delle lezioni è coordinato e rispettoso dei necessari tempi per lo studio individuale da parte dello studente;

molti insegnamenti prevedono prove in itinere che permettono continue verifiche dell'apprendimento;

le attività di esercitazione in laboratorio e sul campo sono in numero di ore equilibrate rispetto a quelle di lezione frontale;

le attività seminariali rivolte al confronto con il mondo del lavoro e professionisti sono appositamente organizzate;

i servizi di segreteria didattica sono efficaci ed efficienti.

Le aree da migliorare sono quelle delle attività di supporto alle discipline di base, attività somministrate nel primo anno di corso. Anche l'orientamento in ingresso ed in itinere può essere migliorato, rendendo gli studenti più consapevoli del servizio offerto ed adottando uno standard omogeneo del servizio offerto dai docenti-tutor.

Un problema riguarda la non sempre piena consapevolezza da parte degli immatricolati della necessaria preparazione pre-universitaria per affrontare il percorso formativo. Scarsa è l'adesione da parte degli studenti ai programmi di mobilità per periodi di studio o tirocinio all'estero. Le date degli esami non sono coordinate tra i diversi insegnamenti.

### **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

In relazione ai risultati dell'analisi, precedentemente sintetizzati, gli interventi migliorativi

ritenuti necessari sono:

potenziare l'orientamento in ingresso incrementando le attività presso gli istituti superiori di secondo grado a carattere scientifico e tecnico;

stimolare una maggiore partecipazione degli studenti ai corsi di supporto per le materie di base appositamente organizzati nel primo anno di corso;

standardizzare il processo di tutorato in itinere mediante l'adozione di un apposito protocollo sui contenuti e modalità delle attività di tutoraggio;

stimolare una maggiore partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale, incrementando le giornate dedicate a divulgare i benefici formativi che essi possono guadagnare da queste esperienze;

adozione di un sistema coordinato ed armonico per la definizione delle date di esame dei diversi insegnamenti.

### **3 - RISORSE DEL CDS**

#### **3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Essendo questo il primo Riesame ciclico, non è possibile descrivere i mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo riesame.

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Sulla base dell'analisi della SUA-CdS (quadri B3, B4 e B5), delle segnalazioni di docenti, studenti e personale TA, degli indicatori sulla qualificazione del corpo docente, del quoziente studenti/docenti e delle risorse e servizi a disposizione del CdS, di seguito sono riportati i principali punti di forza e le aree da migliorare.

I punti di forza del CdS sono rappresentati da:

docenti adeguati qualitativamente e quantitativamente ai temi del percorso formativo;  
quoziente studenti/docenti;  
aule moderne ed adeguatamente attrezzate;  
servizi di segreteria amministrativa.

Sono aree da migliorare:

servizio di biblioteca e aule studio per gli studenti;  
laboratori didattici e relativo personale tecnico;  
spazi per docenti;  
laboratori di ricerca.

#### **3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

In relazione ai risultati dell'analisi, precedentemente sintetizzati, gli interventi migliorativi ritenuti necessari sono:

- spazi adeguati per i servizi di biblioteca e per aule studio per gli studenti;
- spazi e strumentazioni adeguati per i laboratori didattici;
- una maggiore dotazione di personale tecnico;
- nuovi spazi per docenti;
- incremento del numero di laboratori per la ricerca.

Questi interventi possono essere progettati ed indirizzati dai componenti del CdS, ma richiedono ovviamente risorse di personale ed economiche non direttamente nella disponibilità del CdS.



## **4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Essendo questo il primo Riesame ciclico, non è possibile descrivere i mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo riesame.

### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Sulla base dell'analisi della SUA-CdS (quadri B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3 e D4), dei risultati dei precedenti riesami annuali, delle osservazioni emerse nei consigli di CdS e di Dipartimento e delle CPDS, si riportano di seguito i punti di forza e le aree da migliorare.

I punti di forza sono:

- nel tempo il percorso formativo ha subito trasformazioni ed aggiornamenti per una migliore distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso e nei semestri, oltre che per adeguarlo alle richieste di formazione a carattere professionalizzante derivante dalla consultazione degli stakeholder;
- il supporto alle materie di base è stato adeguato alle carenze riscontrate durante le prove di ingresso;
- la discussione docenti-studenti sui miglioramenti da apportare al percorso formativo è stata sempre ampia, documentata e considerata nelle trasformazioni dell'ordinamento didattico e nella strutturazione del percorso formativo;
- gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono stati sempre considerati per l'individuazione e la risoluzione delle criticità del percorso formativo;
- in generale l'opinione degli studenti sul CdS e sui singoli insegnamenti è stata positiva.

Aree da migliorare e punti critici del CdS sono:

- ridotto numero di immatricolati, generalmente inferiore a 40/anno;
- scarso coinvolgimento degli interlocutori esterni;
- occupazione dei laureati in attività lavorative non sempre coerenti con la loro formazione.

### **4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro*

*pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

In relazione alle criticità individuate per il CdS, precedentemente elencate, diverse modifiche sono state apportate nel tempo al percorso formativo. Sebbene esistano ancora margini di miglioramento per ridurre le criticità rilevate, azioni più significative per superare queste criticità dovrebbero essere intraprese in un quadro normativo di più ampio respiro.

La collocazione del laureato in Scienze Ambientali nel mondo del lavoro, per esempio, soffre della carenza di un apposito albo professionale. Pertanto, nel mondo del lavoro esso si trova a competere con professionisti per i quali sono normati specificità e prodotti delle loro attività (chimici, geologi, ingegneri, biologi, architetti, forestali). Rappresenta solo un ripiego per il laureato in Scienze Ambientali la possibilità di iscrizione ad alcuni dei menzionati albi professionali.

Nonostante a livello globale ed a livello nazionale si discuta ampiamente dei problemi ambientali e della loro rilevanza sulle future generazioni, poco è stato fatto per riconoscere con apposita disciplina normativa le peculiarità delle competenze interdisciplinari del percorso formativo nella classe di laurea L-32. Per esempio, nei concorsi presso gli enti pubblici demandanti al monitoraggio, gestione e tutela dell'ambiente non sempre è richiesta l'esclusività delle competenze del laureato nella classe L-32 (anzi talvolta non risulta tra i titoli richiesti).

I precedenti argomenti (oltre ad altri, come ad esempio la carenza in Italia di figure strutturate negli enti pubblici dedicate al monitoraggio ambientale, a fronte delle numerose emergenze che vive il Paese), rendono poco attraente il CdS non solo in questo Ateneo. Pertanto, il numero di immatricolati al CdS (principale criticità del CdS), se rapportato alle dimensioni dell'Ateneo, non è così diverso dagli altri CdS della L-32 del resto d'Italia.

## 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

L'attività da svolgere con riferimento agli indicatori suggeriti da ANVUR in occasione del riesame ciclico non è diversa da quella che si dovrebbe svolgere in occasione di ogni monitoraggio annuale.

Pertanto, in occasione del riesame ciclico, in questa parte del RRC il CdS dovrebbe:

- riportare un commento sintetico e critico degli indicatori individuati come più significativi tra quelli proposti;
- evidenziare gli eventuali punti di forza e aree da migliorare;
- riportare gli interventi correttivi o di miglioramento proposti o previsti, identificati, per quanto riguarda gli interventi per il superamento di aree da migliorare relative ai risultati dei CdS (e, quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), a valle di una efficace analisi delle cause.

In questo caso, diversamente dal monitoraggio annuale, le azioni di miglioramento individuate e i relativi obiettivi dovrebbero riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione (che possono richiedere una revisione dell'ordinamenti didattico del CdS) ed avere un respiro pluriennale.

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Essendo questo il primo Riesame ciclico, non è possibile descrivere i mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo riesame.

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Riferimento: tabelle indicatori aggiornate al 29/12/2018.

Indicatori significativi, commenti in confronto alla media di area geografica (MAG):

#### Gruppo A

Punti di forza:

iC01 (percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU);

iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo).

Aree da migliorare:

iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) – le cause possono essere individuate nella quantità delle attività di orientamento da incrementare e nella pubblicizzazione dei contenuti peculiari del CdS e della laurea magistrale collegata;

iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti) – valori poco al di sotto della MAG, la causa è imputabile principalmente al basso numero di iscritti;

#### Gruppo B

Punti di forza:

iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari) – nell'ultimo anno monitorato (2016) questa percentuale è passata dallo 0% al 3.3% (MAG=0.9).

#### Gruppo E

Punti di forza:

iCC13 (percentuale CFU conseguiti al I anno):

iC14-iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio).

Aree da migliorare:

iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), la causa è di tipo strutturale e riguarda il numero di docenti

interni disponibili, soprattutto nelle materie di base.

Percorso di studio e regolarità delle carriere:

Punti di forza:

iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).

Consistenza e Qualificazione del corpo docente:

Aree da migliorare:

iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti) – come per l'indicatore iC05 la causa principale di questi valori, sensibilmente inferiori alla MAG, è il ridotto numero degli iscritti.

In generale è proprio il ridotto numero degli iscritti l'elemento critico più rilevante nell'analisi degli indicatori. Ulteriori indagini (colloqui e consultazioni delle opinioni degli studenti) indicano che l'offerta formativa in sé e la qualità della didattica non concorrono in modo sensibile al manifestarsi della criticità. Le cause potrebbero essere invece ricercate in elementi strutturali quali la disponibilità di spazi per gli studenti (laboratori, spazi comuni), i servizi (biblioteca, mensa, alloggi) e nella minore presenza dei docenti rispetto alla sede principale. Le cause di fondo principali che non consentono un aumento forte e stabile nel numero degli iscritti rimangono comunque quelle trattate nel punto 4-c, che riguardano la attrattività dei corsi di laurea L-32 in questo periodo storico.

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

**5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Allo scopo di risolvere la criticità principale, riguardante il ridotto numero di iscritti, in relazione alle considerazioni trattate nei punti 1-b, 4-c e 5-b si sospenderà l'attivazione del CdS nell'a.a. 2019-2020, con la prospettiva di una completa ristrutturazione volta a focalizzare maggiormente l'offerta formativa per consentire un maggiore afflusso di studenti.